Checklist per la certificazione di componenti delle piattaforme di approvvigionamento digitale

Allegato 2 al documento "Schema Operativo a supporto della Certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale"

Draft

0	**Servizio Procurement innovativo**	/
Rev.	**Elaborato**	**Approvato**

REGISTRO DELLE MODIFICHE

Revisione	Data	Descrizione	Paragrafi modificati
0	11/09/2023	Bozza pubblicata per consultazione degli stakeholder	

Sommario

1. Requisiti coperti dalla checklist 4
1.1 Criteri generali 4
1.2 Struttura dei requisiti di interoperabilità con la PCP 5
1.3 Aree funzionali 5
1.4 Famiglie di funzionalità 6
1.5 Criteri di certificazione 7
2. Checklist per i requisiti di Classe 2 9
2.1 Checklist per i requisiti di Classe 2-a 9
2.2 Checklist per i requisiti di Classe 2-b 15
3. Checklist per i requisiti di Classe 3 25
3.1 Checklist generale di interoperabilità 25
3.2 Checklist di interoperabilità con la PCP ANAC 28
3.2.1 Esemplificazione funzioni elementari PCP ANAC 29

Draft

Questo allegato è parte integrante al testo dello Schema Operativo a supporto della Certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale e viene aggiornato secondo quanto disposto al capitolo 6 dello stesso.

Draft

1.
Requisiti coperti dalla checklist

1.1 Criteri generali

I paragrafi seguenti del presente allegato includono le checklist da compilare ed allegare all'istanza di certificazione.

La checklist per i requisiti funzionali del ciclo di vita dei contratti (Classe 2) è contenuta nel paragrafo 2 del presente allegato ed è suddivisa in due parti:

a. il paragrafo 2.1, che contiene la checklist per i requisiti funzionali generali (Classe 2-a), specificati nel paragrafo 3.3.1 delle Regole tecniche;
b. il paragrafo 2.2, che contiene la checklist per i requisiti funzionali specifici (Classe 2-b) specificati nel paragrafo 3.3.2 delle Regole tecniche;

Il paragrafo 3 contiene la checklist relativa ai requisiti per l'interoperabilità (Classe 3), che sono specificati nel paragrafo 3.4 delle Regole tecniche.

I requisiti di Classe 2 e 3 sono oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 26 del Codice.

Ogni componente di piattaforma realizza soltanto le funzioni per cui è stato progettato e sviluppato, pertanto le checklist si applicano sulla base delle funzioni dichiarate dal Titolare. Per i requisiti non presenti nel componente si deve indicare nella colonna Osservazioni "Non applicabile".

In relazione alla checklist di cui ai paragrafi 2 e 3 si specifica quanto segue:

a) il contenuto delle colonne "ID requisito" e "requisito" è tratto dai paragrafi 3.3 e 3.4 delle Regole tecniche;
b) come conseguenza del punto a) i riferimenti a paragrafi sono da intendere alle Regole tecniche;
c) i requisiti sono generali e rivolti alle Piattaforme mentre la certificazione è relativa a componenti di piattaforma: se il componente contribuisce al soddisfacimento

Draft

del requisito questa circostanza deve essere specificata nella colonna Osservazioni, in caso contrario si indica "Non applicabile".

La checklist definita in questo allegato è anche utilizzata come base per la definizione dei test di integrazione sulle istanze di piattaforma, a cura del Gestore autorizzato, eseguiti per la predisposizione della dichiarazione di conformità (ved. capitolo 5 dello Schema operativo).

1.2 Struttura dei requisiti di interoperabilità con la PCP

La parte di checklist per i requisiti di Classe 3, di cui al paragrafo 3.2, specifici per l'interoperabilità con la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC è strutturata su 2 livelli:

1. l'Area funzionale, che raggruppa ad alto livello le funzioni della PCP (resa disponibile mediante interoperabilità dall'ANAC) necessarie allo svolgimento delle fasi del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici;
2. le Famiglie di funzionalità, che raggruppano funzioni con finalità simili che si distinguono nell'ambito del raggruppamento a seconda di specifici criteri individuati dall'ANAC come settore, regime o soglia.

Il certificato è emesso, in relazione ad una specifica versione del componente per una o più Aree funzionali. Il componente, per ciascuna area funzionale, implementa una o più Famiglie di funzioni specificate al paragrafo 1.4. Per l'ottenimento del certificato sono implementate almeno le Famiglie di funzionalità specificate al paragrafo 1.5.

Ulteriori funzionalità realizzate nell'ambito di un'Area funzionale per cui è stato emesso un certificato, possono essere realizzate senza necessità di sottoporre nuovamente a certificazione il componente. Il componente che realizza ulteriori Famiglie di funzionalità nell'ambito della stessa certificazione mantiene il numero di versione della certificazione ed incrementa il numero di sotto-versione. Il numero di sotto-versione al rilascio della certificazione è pari a 0 (zero).

È oggetto di vigilanza AGID e di certificazione di terza parte il rispetto di procedure di change management che devono prevedere l'esecuzione di test prima del rilascio in produzione.

1.3 Aree funzionali

Le Aree funzionali e le relative fasi cui appartengono, con riferimento al ciclo di vita dei

Draft

contratti pubblici, sono le seguenti:

1. Funzioni di pianificazione della procedura;
2. Funzioni di affidamento;
3. Funzioni di pubblicazione;
4. Funzioni di aggiudicazione/affidamento;
5. Funzioni di esecuzione contratto.

1.4 Famiglie di funzionalità

Nella tabella seguente sono specificate, per ogni Area funzionale, le Famiglie di funzionalità ad esse afferenti.

Area funzionale	Famiglie di funzionalità
1. Funzioni di pianificazione della procedura	1. pubblicazione avviso di pre-informazione per procedure pari o sopra soglia in tutti i settori, con invio al TED 2. pianificazione procedure (tutti i settori, sopra e sotto soglia) 3. procedura negoziata senza bando e per la costituzione elenco fornitori sottosoglia 4. avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione
2. Funzioni di affidamento	1. Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti di affidamento a società in house 2. affidamento diretto (EU), valida per i sopra e sotto soglia con invio al TED 3. affidamento diretto (EU), valida per i sotto soglia superiori a 5.000 Euro 4. affidamento diretto (EU), valida per affidamento diretto inferiore al limite massimo dell'affidamento diretto, senza invio al TED 5. adesione ad accordo quadro o convenzione senza successivo confronto competitivo e senza invio al TED 6. appalti di importo inferiore a 5.000 Euro, senza invio al TED
3. Funzioni di pubblicazione	1. pubblicazione avviso per appalti pari o sopra soglia, con invio al TED 2. pubblicazione avviso per appalti sotto soglia senza invio al TED 3. Pubblicazione avviso di gara relativo ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista 4. Procedure di Partenariato Pubblico Privato 5. Procedure soggette a sola tracciabilità 6. adesioni ad accordo quadro o convenzione con successivo confronto competitivo 7. Procedure di avvio di indagine di mercato e RDO da elenco fornitori

Draft

4. Funzioni di aggiudicazione/ affidamento	1. Incarichi tecnici e prestazioni progettuali 2. pubblicazione avviso di aggiudicazione sopra soglia con invio al TED 3. pubblicazione avviso di aggiudicazione sotto soglia senza invio al TED 4. Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista 5. pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa alle procedure di Partenariato Pubblico Privato 6. pubblicazione avviso di aggiudicazione procedura negoziata senza bando pari o sopra soglia 7. avviso di mancata aggiudicazione procedura 8. soggetti che hanno manifestato interesse nelle procedure a due fasi 9. offerte ricevute/operatori economici invitati
5. Funzioni di esecuzione contratto	Unico raggruppamento con tutte le funzioni

1.5 Criteri di certificazione

Nella tabella seguente sono specificati i requisiti in termini di test minimi da eseguire per ottenere il certificato nell'Area funzionale corrispondente.

Area funzionale	Funzioni il cui test è obbligatorio al fine della certificazione
Funzioni di pianificazione della procedura	La famiglia di funzionalità "pianificazione procedure" per almeno un settore e soglia di importo del contratto
Funzioni di affidamento	Almeno una famiglia di funzioni per almeno un settore e soglia di importo del contratto
Funzioni di pubblicazione avviso	Almeno una famiglia di funzioni per almeno un settore ed un regime
Funzioni di aggiudicazione/ affidamento	Tutte le seguenti Famiglie di funzioni: • Incarichi tecnici e prestazioni progettuali, • Offerte ricevute/operatori economici invitati. In aggiunta, almeno una famiglia di funzioni e come minimo un settore ed un regime, tra le seguenti: • pubblicazione avviso di aggiudicazione sopra soglia con invio al TED • pubblicazione avviso di aggiudicazione sotto soglia senza invio al TED • pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista e ad affidamento a società in house

Draft

Funzioni di esecuzione contratto	Tutta la Famiglia di funzioni.

Draft

2. Checklist per i requisiti di Classe 2

2.1 Checklist per i requisiti di Classe 2-a

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.3.1.1]	Accesso digitale alla piattaforma	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.1-1]	La piattaforma **deve** consentire l'identificazione degli utenti tramite i meccanismi di identificazione elettronica SPID e CIE.		
[3.3.1.1-2]	La piattaforma **deve** consentire l'identificazione elettronica degli utenti anche tramite altri meccanismi, in conformità alla normativa vigente. In particolare, per gli utenti europei, la piattaforma **dovrebbe**		

Draft

	utilizzare le funzionalità del nodo eIDAS italiano [FICEP].		
[3.3.1.1-3]	I meccanismi di autenticazione ulteriori di cui al [3.3.1.1-2] resi disponibili dalla piattaforma **devono** essere classificati dal Titolare secondo una propria valutazione, rispetto alle definizioni di livello di garanzia dello standard ISO/IEC 29115 (LoA2, LoA3 o LoA4).		
[3.3.1.1-4]	La piattaforma **deve** garantire l'univocità del soggetto identificato indipendentemente dal meccanismo di identificazione elettronica utilizzato.		
[3.3.1.1-5]	L'identificazione elettronica dell'utente **deve** essere garantita al momento dell'accesso e rimane valida fino al termine della sessione di lavoro (es. eventuale integrazione con il sistema di single sign on dell'ente) fermo restando il rispetto dei requisiti di sicurezza.		
[3.3.1.2]	Registrazione, profilazione e delega	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.2-1]	La piattaforma **deve** prevedere un sistema di profilazione che consenta di associare un profilo applicativo alle singole utenze delle rispettive		

Draft

	organizzazioni: Stazione Appaltante, Operatore Economico, Gestore della piattaforma.		
[3.3.1.2-2]	La piattaforma **deve** consentire di associare il livello di garanzia minimo richiesto alle singole funzioni applicative o a loro aggregazioni logiche.		
[3.3.1.2-3]	La piattaforma **deve** prevedere in relazione alla Stazione appaltante un profilo applicativo per il ruolo RUP, di cui all'articolo 15 del Codice, e **dovrebbe** rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili con specifiche deleghe in relazione alla gestione del ciclo di vita dei contratti e, in particolare, all'accesso del FVOE per la verifica dei requisiti dell'OE.		
[3.3.1.2-4]	La piattaforma **deve** prevedere, ove applicabili, profili applicativi per i ruoli di Direttore dell'esecuzione o Direttore dei Lavori, Punto ordinante, Punto istruttore, Presidente di Commissione, **deve** consentire di associare allo stesso utente ruoli diversi e **può** rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi.		

Draft

[3.3.1.2-5]	La piattaforma **deve** consentire al Gestore, e **può** consentire al RUP o al suo delegato, di conoscere il dettaglio di ogni profilo applicativo attribuito a ciascun utente in funzione del suo ruolo, in particolare i privilegi associati ad ogni ruolo applicativo per ogni attività del ciclo di vita del contratto, e tutte le associazioni utente-profilo.		
[3.3.1.2-6]	La piattaforma **deve** prevedere in relazione all'Operatore Economico un profilo applicativo per il ruolo di legale rappresentante o suo delegato e **può** rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi.		
[3.3.1.2-7]	La piattaforma **deve** prevedere in relazione al Gestore il profilo applicativo di amministratore di sistema (ADS) della piattaforma e **può** rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi con specifiche funzioni amministrative individuate dal Gestore.		
[3.3.1.3]	Tracciabilità	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.3-1]	La piattaforma **deve** gestire un Registro di sistema, costituito da uno o più log, che garantisce la		

Draft

	registrazione di ogni accesso (utente e profilo applicativo) degli eventi significativi in relazione al ciclo di vita del contratto.		
[3.3.1.3-2]	Per ogni evento registrato nel Registro di sistema la piattaforma **deve** riportare data e ora e, ove applicabili nel contesto dell'evento, i dati identificativi del soggetto fisico o giuridico o del dispositivo che ha determinato l'evento, la singola operazione effettuata con le informazioni necessarie alla sua contestualizzazione, l'indirizzo IP di provenienza e altre informazioni ritenute utili.		
[3.3.1.3-3]	La piattaforma **deve** garantire l'inalterabilità del Registro di sistema e la possibilità di verifica della sua integrità.		
[3.3.1.3-4]	La piattaforma **deve** produrre estratti del Registro di sistema con le informazioni raccolte per ogni singola procedura ed allegare tale estratto al relativo fascicolo di gara. La Piattaforma deve realizzare estratti del Registro relativi ad un periodo temporale determinabile dal Gestore del Sistema, ed		

Draft

	eventualmente disciplinato nell'accordo contrattuale di cui al paragrafo 5.1.		
[3.3.1.3-5]	Le piattaforme **devono** avere la capacità di mantenere per due anni le informazioni presenti nel Registro di sistema, salvo differenti accordi con la SA presenti nell'accordo contrattuale di cui al paragrafo 5.1.		
[3.3.1.4]	Comunicazioni digitali	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.4-1]	La piattaforma **deve** gestire le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al Codice, implementando un'area specifica di comunicazione tra SA e OE in relazione alla procedura. Con riferimento a tale area:	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.4-1.1]	la piattaforma **deve** tracciare nel Registro di sistema ogni evento di invio e ricezione;		
[3.3.1.4-1.2]	la piattaforma **deve** conservare nel fascicolo di gara ogni comunicazione.		
[3.3.1.4-2]	La piattaforma **deve** consentire alle stazioni appaltanti di inserire nel fascicolo di gara eventuali comunicazioni tra OE e SA avvenute su canali di comunicazione diversi dalla piattaforma, tra cui la		

Draft

	mail e la posta certificata, tracciando l'operazione nel Registro di sistema.		
[3.3.1.4-3]	La piattaforma **deve** dichiarare esplicitamente a tutti gli utenti coinvolti dove avvengono le comunicazioni che hanno rilevanza in relazione alla procedura e richiedere i consensi necessari.		
[3.3.1.4-4]	La piattaforma **può** prevedere ulteriori meccanismi di notifica indicando in modo chiaro quale sia il canale che produce gli effetti di comunicazione.		

2.2 Checklist per i requisiti di Classe 2-b

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.3.2.1]	a) Redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale (Nota: questo gruppo di requisiti deve essere applicato in congiunzione a quelli del gruppo [3.3.2.5] "f) Apertura e conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale").	Aggregatore di requisiti	

Draft

[3.3.2.1-1]	La piattaforma **deve** garantire la redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale in tutte le attività del ciclo di vita del contratto previste nel Quadro sinottico, nel rispetto del paragrafo 2.1.1 (formazione del documento informatico) delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici [LG_DOC_INF], dell'allegato 2 di tali linee guida in relazione ai formati e dell'allegato 5 relativamente ai metadati.		
[3.3.2.1-2]	La piattaforma **deve** dichiarare all'utente le dimensioni massime e i formati acquisibili dei file.		
[3.3.2.1-3]	La piattaforma **può** indicare limitazioni di formato per ragioni di sicurezza, ad esempio in relazione ai codici eseguibili.		
[3.3.2.1-4]	La piattaforma **deve** consentire l'acquisizione di documenti con firma o sigillo elettronico. Il mancato riconoscimento di una specifica forma di firma o sigillo **non deve** impedire l'acquisizione del documento.		

Draft

[3.3.2.1-5]	La piattaforma **deve** specificare per quali formati, nell'ambito del rispetto del requisito [3.3.2.1-4], effettua la validazione di firme e sigilli elettronici.		
[3.3.2.1-6]	La piattaforma **deve** fornire indicazioni chiare sul motivo in caso di mancata accettazione dell'acquisizione di un documento (es. superamento limite dimensionale, errore di validazione della firma, ecc.).		
[3.3.2.1-7]	La piattaforma **può** rendere disponibili interfacce API con cui scambiare i dati, al fine dell'acquisizione dei documenti fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso (par 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.2]	c) Accesso elettronico alla documentazione di gara	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.2-1]	La piattaforma **deve** rendere disponibili dati e informazioni che raccoglie o genera nelle varie attività del ciclo di vita della gara nel rispetto dei vincoli prestabiliti dal Codice.		
[3.3.2.2-2]	La piattaforma, prima di autorizzare l'accesso a dati ed informazioni relativamente alla documentazione di gara, **deve** effettuare i seguenti controlli:	Aggregatore di requisiti	

Draft

[3.3.2.2-2.1]	identificare il soggetto che richiede l'accesso, nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.1.1. Accesso digitale alla piattaforma;		
[3.3.2.2-2.2]	associare eventuali profili applicativi e deleghe validi per tale soggetto al momento dell'accesso, nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.1.2. di Registrazione, profilazione e delega;		
[3.3.2.2-2.3]	verificare i diritti di accesso in relazione ai profili/deleghe validi e alla attività che il soggetto può svolgere nel rispetto delle limitazioni previste dal Codice;		
[3.3.2.2-1.4]	tracciare tutti gli accessi, nel rispetto dei requisiti del paragrafo 3.3.1.3 Tracciabilità.		
[3.3.2.2-3]	Nel caso di oscuramento di parti dell'offerta ai sensi dell'articolo 36 del Codice, la piattaforma **deve** gestire il collegamento coi documenti non oscurati ed i diritti di accesso corrispondenti.		
[3.3.2.3]	d) Presentazione del DGUE in formato digitale	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.3-1]	La piattaforma **deve** garantire la redazione o acquisizione del DGUE di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5		

Draft

	gennaio 2016 nell'attività di pubblicazione della procedura di gara nel formato definito dalle linee guida AGID basato sul formato strutturato XML conforme al modello dati ESPD-EDM ver 2.1.1 definito dalla Commissione europea.		
[3.3.2.4]	e) Presentazione delle offerte	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.4-1]	La piattaforma **deve** fornire all'OE schemi e moduli per la formazione dell'offerta o funzioni di acquisizione dei documenti dell'offerta.		
[3.3.2.4-2]	La piattaforma **può** rendere disponibili interfacce API per l'acquisizione della documentazione dell'offerta in aggiunta a quanto previsto al punto [3.3.2.4-1] fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso (par 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.4-3]	La piattaforma **deve** fornire funzioni di tracciatura relativamente all'istante di acquisizione.		
[3.3.2.4-4]	La piattaforma **deve** rendere riservato (non leggibile) il contenuto dei documenti che compongono l'offerta impedendo la leggibilità del contenuto a chiunque, fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte.		

Draft

[3.3.2.4-5]	La piattaforma **deve** consentire l'acquisizione di integrazioni o rettifiche dell'offerta, nei casi previsti dal Codice.		
[3.3.2.4-6]	La piattaforma **deve** consentire di raggruppare la documentazione che compone l'offerta in insiemi logici, denominati Buste, e **deve** gestire almeno Buste con i documenti che costituiscono l'offerta tecnica, l'offerta economica e la documentazione amministrativa.		
[3.3.2.4-7]	La piattaforma **deve** consentire di procedere separatamente all'apertura delle Buste della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.		
[3.3.2.4-8]	La piattaforma **deve** consentire di associare al soggetto formalmente autorizzato all'apertura delle Buste il profilo applicativo che abilita tale funzione.		
[3.3.2.4-9]	Dopo l'apertura di ciascuna Busta, la piattaforma **deve** consentire l'accesso al contenuto della Busta stessa solo ai soggetti formalmente autorizzati.		
[3.3.2.4-10]	La piattaforma **deve** tracciare nel Registro di sistema:	Aggregatore di requisiti	

Draft

[3.3.2.4-10.1]	l'assegnazione e la revoca dei profili applicativi che consentono l'apertura delle Buste;		
[3.3.2.4-10.2]	l'assegnazione e la revoca dei profili applicativi che consentono la possibilità di accedere al contenuto di ogni Busta dopo la sua apertura con l'indicazione del soggetto cui il profilo si riferisce;		
[3.3.2.4-10.3]	l'evento di apertura di ogni Busta ed ogni evento di accesso al relativo contenuto con l'indicazione del soggetto cui tali eventi si riferiscono.		
[3.3.2.4-11]	La piattaforma **deve** consentire di rendere distinguibili tra loro i soggetti che hanno rispettivamente il diritto di apertura delle «Buste» ed accesso al relativo contenuto e il diritto di gestione/trattamento del Registro di sistema, fermo restando il requisito di immodificabilità del Registro di sistema.		
[3.3.2.5]	f) Apertura e conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.5-1]	La piattaforma **deve** predisporre le informazioni necessarie per la conservazione a norma del fascicolo di gara secondo le Linee Guida sulla formazione,		

Draft

	gestione e conservazione dei documenti informatici e i relativi allegati.		
[3.3.2.5-2]	La piattaforma **deve** predisporre i metadati obbligatori per la documentazione di gara in conformità con l'allegato 5 «Metadati» delle citate Linee Guida, con l'esclusione dei metadati che dipendono dal piano di classificazione e relativo piano di organizzazione delle aggregazioni documentali adottato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 64 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo Unico sulla documentazione amministrativa.		
[3.3.2.5-3]	Per consentire alla Stazione Appaltante di identificare correttamente i documenti e le aggregazioni coerentemente col proprio piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, la piattaforma **deve** acquisire i codici univoci d'identificazione relativi al fascicolo di gara, ottenuti tramite l'interazione coi servizi infrastrutturali di cui al requisito [3.4-5], in particolare [3.4-5.1], che costituiscono identificatori persistenti ai sensi delle Linee Guida di cui al requisito [3.2-2.1]:	Aggregatore di requisiti	

Draft

[3.3.2.5-3.1]	idAppalto (o equivalente pro tempore previsto dalla PCP ANAC)		
[3.3.2.5-3.2]	CIG		
[3.3.2.5-4]	La piattaforma **deve** consentire la generazione, la visualizzazione e l'esportazione del Fascicolo in qualunque momento del ciclo di vita del contratto, con le limitazioni indicate in riferimento al paragrafo 3.3.2.2 "c) Accesso elettronico alla documentazione di gara".		
[3.3.2.5-5]	La piattaforma **deve** consentire l'inserimento e l'estrazione nel fascicolo di documenti o insiemi di documenti che sono stati formati esternamente alla piattaforma.		
[3.3.2.5-6]	La piattaforma **può** rendere disponibili interfacce API per le funzioni previste ai requisiti [3.3.2.5-4], ferme restando le limitazioni ivi indicate e il rispetto dei requisiti di accesso (par 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.5-7]	La piattaforma **deve** consentire la cancellazione del fascicolo di gara a seguito di richiesta del RUP. Tale funzione **deve** prevedere un meccanismo di controllo		

Draft

	forte. Esempio: la conferma sia da parte del RUP che dell'ADS o ruolo del Gestore espressamente delegato per questa funzione.		
[3.3.2.5-8]	Gli eventi di cui ai punti [3.3.2.5-4], [3.3.2.5-5], [3.3.2.5-6] e [3.3.2.5-7] **devono** essere tracciati nel Registro di sistema.		

Draft

3. Checklist per i requisiti di Classe 3

3.1 Checklist generale di interoperabilità

I requisiti di Classe 3 riguardano gli aspetti di interoperabilità tramite la PDND interoperabilità, di cui al comma 2 dell'articolo 50-ter del CAD, comprensive delle attività propedeutiche alla registrazione dei sistemi informatici coinvolti, dell'autenticazione e autorizzazione tra di essi realizzati per il tramite della PDND interoperabilità, e l'integrazione con i servizi infrastrutturali abilitanti di ANAC, di cui al provvedimento emesso da tale Autorità ai sensi dell'articolo 23 comma 5 del Codice (di seguito "e-service ANAC") e oggetto dell'articolo 22, comma 2 del Codice, lettere b), d) e g).

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.4-1]	La piattaforma **deve** essere conforme al modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni (MoDI) definito dalle "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" [LG_INTER_TEC] e "Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi		

Draft

	informatici" [LG_SIC_INTER] e fondato sull'Infrastruttura tecnologica d'interoperabilità (PDND interoperabilità) di cui al comma 2 dell'articolo 50-ter del CAD rispettando quanto previsto dalle "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati" [LG_PDND_INTER].		
[3.4-2]	La piattaforma **deve** identificare la persona fisica che effettua operazioni sulla piattaforma che comportano l'utilizzo di e-service ANAC. L'identificazione **deve** avvenire tramite SPID o CIE, o altro mezzo di identificazione elettronica rilasciato nell'ambito di un regime di identificazione elettronica compreso nell'elenco pubblicato dalla Commissione a norma dell'articolo 9 del Regolamento [eIDAS].		
[3.4-3]	La piattaforma **deve** effettuare le richieste agli e-service ANAC applicando i pattern previsti nelle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" [LG_INTER_TEC], al fine di indicare almeno l'utente che sta eseguendo		

Draft

	operazioni sulla piattaforma e il livello di garanzia associato all'identità digitale dello stesso utente in conformità con il Modello di interoperabilità di cui all'Allegato 1.		
[3.4-4]	Se l'e-service ANAC richiamato restituisce, per una specifica operazione, l'evidenza dell'esigenza di un livello di garanzia più elevato di quello dichiarato dalla piattaforma in relazione all'utente che sta operando, la piattaforma **deve** provvedere alla ri-identificazione dell'utente assicurando per la nuova identificazione un livello di garanzia almeno equivalente a quello previsto per autorizzare l'operazione.		
[3.4-5]	La piattaforma, mediante l'interazione con gli e-service ANAC richiamati tramite la PDND interoperabilità **deve**:	Aggregatore di requisiti	
[3.4-5.1]	nelle attività di pianificazione e pubblicazione creare l'istanza ed acquisire i relativi codici identificativi ad essa associati;		
[3.4-5.2]	garantire la trasmissione dei dati e documenti necessari per l'aggiornamento della BDNCP (articolo 22, comma 2, lettera b) del Codice);		

Draft

[3.4-5.3]	garantire l'interoperabilità con il FVOE (articolo 22, comma 2, lettera d) del Codice) gestendo la richiesta ed il recupero dei documenti necessari per le verifiche da parte della SA, per le fasi di Affidamento ed Esecuzione		
[3.4-5.4]	nelle attività di pubblicazione, aggiudicazione/affidamento ed esecuzione, gestire l'invio delle informazioni e della relativa documentazione a supporto del Controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e gestione delle garanzie (articolo 22, comma 2, lettera g) del Codice).		

3.2 Checklist di interoperabilità con la PCP ANAC

La tabella seguente indica il formato da utilizzare per compilare la checklist relativa ai test di interoperabilità con la PCP ANAC:

ID requisito	Codice univoco e nome funzione PCP ANAC	Esito test (OK/KO)	Data-ora esecuzione (Formato AAAA-MM-GG hh:mm)
[PCP-A-F-P]			

La checklist va costruita sulla base della tabella qui sopra ed è costituita da tante righe quante sono le funzioni elementari oggetto di test, non compilando inizialmente le colonne "Esito test" e "Data-ora esecuzione". La tabella così costruita deve parte della checklist inviata con l'istanza di certificazione ed è oggetto del primo passo della valutazione di cui al paragrafo 3.2.2 dello Schema operativo, in particolare al fine dell'abilitazione

Draft

all'ambiente di test.

La certificazione di ogni Area funzionale (paragrafo 1.3) richiede l'esecuzione di tante Famiglie di funzionalità (paragrafo 1.4) quante indicate nel relativo criterio di certificazione specificato nella tabella del paragrafo 1.5.

ID requisito [PCP-A-F-P] è costruito come segue, con riferimento alla tabella del paragrafo 1.4:

- "A" rappresenta l'Area funzionale, come identificata dal numero presente nella relativa colonna;
- "F" rappresenta la Famiglia di funzionalità, come identificata dal numero presente nella relativa colonna;
- "P" rappresenta un progressivo assegnato in fase di esecuzione del test.

Un caso di test può essere costituito da una sequenza di invocazioni di funzioni elementari logicamente connesse, in questo caso la tabella dovrà essere compilata con tante righe sequenziali che rispettano la cronologia delle chiamate, aventi lo stesso ID requisito e differenti codici di funzione.

La "Checklist di interoperabilità con la PCP ANAC" ha tante sezioni quante sono le Aree funzionali oggetto di test.

La tabella completata con la valorizzazione delle colonne "Esito test" e "Data-ora esecuzione" è oggetto del secondo passo della valutazione di cui al paragrafo 3.2.3 dello Schema operativo.

3.2.1 Esemplificazione funzioni elementari PCP ANAC

Titolare della PCP è ANAC, che ne governa autonomamente l'evoluzione delle specifiche degli e-service esposti. Le informazioni contenute nel presente paragrafo sono fornite a titolo esemplificativo, in base alla documentazione disponibile al momento della redazione della checklist. Al fine di predisporre la "checklist di interoperabilità PCP ANAC" occorre sempre fare riferimento alla documentazione ufficiale di ANAC pro tempore in vigore.

Draft

Gli e-service resi disponibili dalla PCP ANAC sono costituiti da un'interfaccia che espone un orchestratore invocato mediante specifiche schede dati (https://github.com/anticorruzione/npa/blob/main/docs/orchestratore/schema-cronologia-schede.xlsx), ognuna delle quali identificata con un codice univoco ed un nome, da utilizzare per compilare la "checklist di interoperabilità PCP ANAC".

La prima parte del codice scheda individua in generale una Famiglia di funzioni, come specificata al paragrafo 1.4 del presente allegato. La seguente tabella mappa il prefisso del codice scheda con la Famiglia di funzioni del paragrafo 1.4.

Prefisso codice schede	**Famiglia di funzionalità**
A1	pubblicazione avviso di aggiudicazione sopra soglia con invio al TED
A2	pubblicazione avviso di aggiudicazione sotto soglia senza invio al TED
A3	Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista (schede A3_1…A3_5) e ad affidamento a società in house (schede A3_6)
A4	pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti di Partenariato Pubblico Privato
A7	pubblicazione avviso di aggiudicazione procedura negoziata senza bando pari o sopra soglia
AC1	accordo bonario
AD1	affidamento diretto (EU), valida per i sopra soglia e sotto soglia con invio al TED
AD2	affidamento diretto (EU), valida per i sotto soglia superiori a 5.000 Euro
AD3	affidamento diretto (EU), valida per affidamento diretto inferiore al limite massimo dell'affidamento diretto, senza invio al TED
AD4	adesione AQ/convenzione senza successivo confronto competitivo, senza invio al TED
AD5	appalti di importo inferiore a 5.000 Euro, senza invio al TED
CL1	collaudo
CO	conclusione
CS1	conclusione subappalto
ES1	esito richiesta subappalto
I1	inizio esecuzione

Draft

IR1	istanza di recesso
M1	modifiche contrattuali sopra soglia con invio al TED
M2	modifiche contrattuali sotto soglia senza invio al TED
NAG	Scheda di pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa alla mancata aggiudicazione procedura
P1	pubblicazione avviso per appalti pari o sopra soglia in settori ordinari, speciali, sicurezza e difesa, con invio al TED
P2	pubblicazione avviso per appalti settori speciali sottosoglia senza invio al ted
P3	Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista
P4	contratti di Partenariato Pubblico Privato
P5	appalti soggetti a sola tracciabilità
P6	Scheda relativa alle adesioni AQ/convenzione con successivo confronto competitivo (concessioni, ordinario/speciale)
P7	avvio di indagine di mercato e RDO da elenco fornitori (P7_1_*, P7_2) e per la costituzione elenco (P7_3)
PL	pianificazione appalti (tutti i settori, sopra e sotto soglia)
RI1	ripresa prestazione
RSU1	richiesta subappalto
S1	soggetti che hanno manifestato interesse nelle procedure a due fasi
S2	offerte ricevute/OE invitati.
S3	Incarichi tecnici e prestazioni progettuali.
S4	Scheda relativa alla costituzione della società di scopo.
SA1	stato avanzamento lavori
SC1	sottoscrizione del contratto
SO1	sospensione
SQ1	Superamento del quarto del tempo

Nota: i prefissi codice scheda AC1, CL1, CO, CS1, ES1, I1, IR1, M1, M2, RI1, RSU1, S4, SA1, SC1, SO1 e SQ1 coincidono coi codici scheda e si riferiscono alla Famiglia di funzioni relativa alla fase di Esecuzione.

Draft